

## SCENA ULTIMA.

*I suddetti, e DANIELE vestito come*

**EFFY** (vedendo Daniele) Ah!

(dubitando di essere illusa) Tu no

**DAN.** (rammentandogli la canzonetta d

« O montanina amabil

« Luce degli occhi m

**EFFY**

Vieni, mio caro, abbr

Non farmi sospirar!...

**Tob. e DAN.** Il caro <sup>mio</sup> gemello  
                            tuo

È giunto nel più bello

**DAN. ed EFFY** Noi fra le biade e i lu

Potremo ritornar!

**EFFY**

Mi abbraccia, mi abba

Mio dolce Daniele,

Alfin ci sorride

Propizia fortuna:

Oh gioia, o contento!

L' amante fedele

Felice consorte

Ben presto sarà.

E sempre vicino

Al caro sposino

I giorni ridenti

Trascorrer vedrà.

(Durante questa scena si vede in fondo

movimento; i Signori e le Dame feste

Sposi: quindi a poco a poco vengono

dimostrano la lor gioia verso Effy

Tobia partecipa del lor contento.

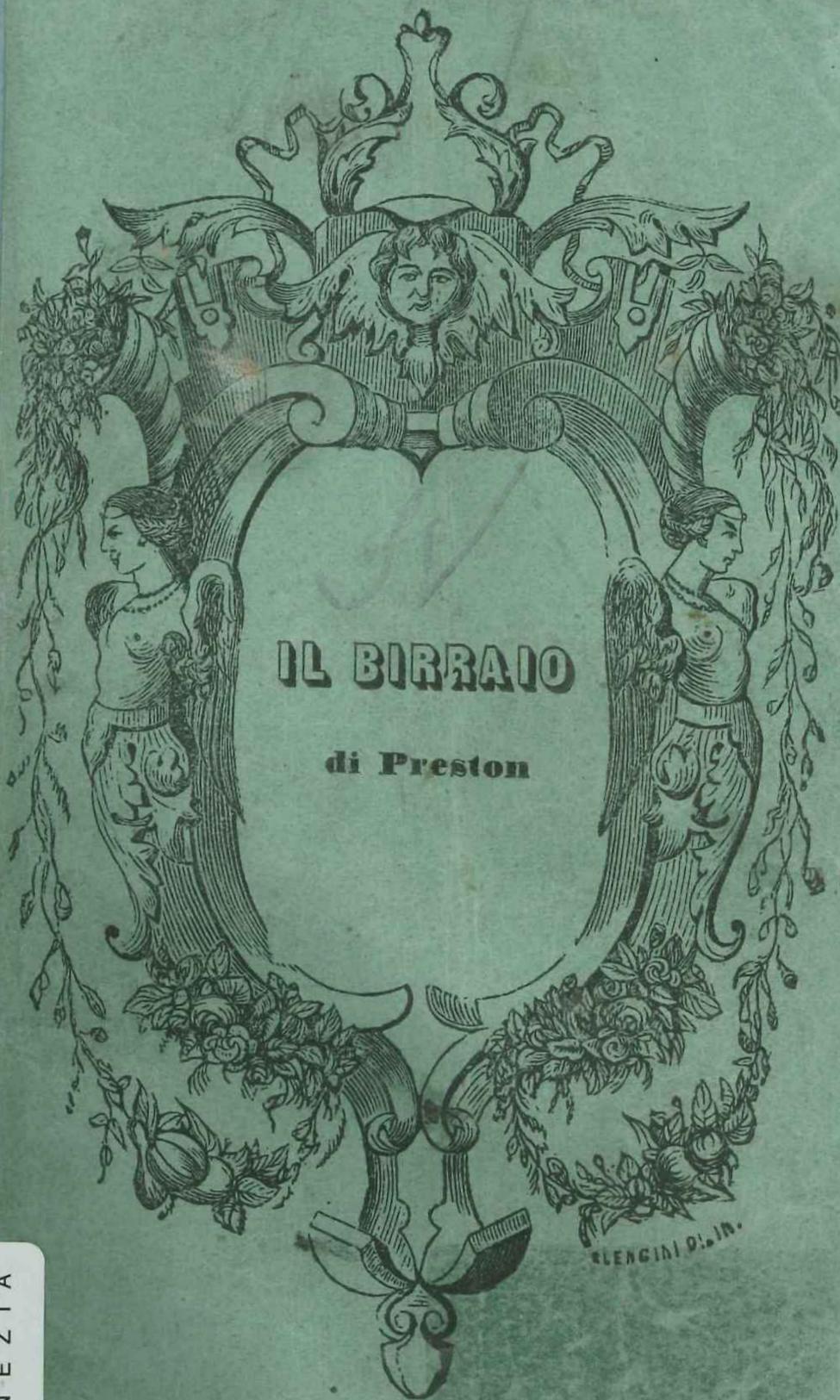
**CORO e TOBIA** Questo di giubilo

Giorno sarà:

Di nozze il cantico

Echeggerà.

*Fine.*



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 533  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA



35855

IL

10722

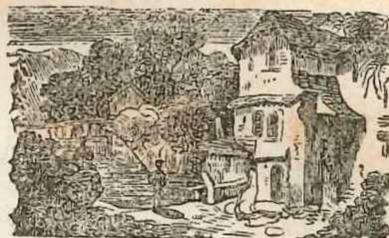
# BIRRAIO DI PRESTON

Melodramma Giocoso in 3 Atti

DA RAPPRESENTARSI

## AL TEATRO CARLO FELICE

B' Autunno del 1853



GENOVA

*Tipografia dei fratelli Paganò*

Piazza S. Giorgio, n.º 1383.

*li 15 febbrajo 1853  
in rif 55.80.  
Ricevuto in acconto  
2 rif 30.80*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 533  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

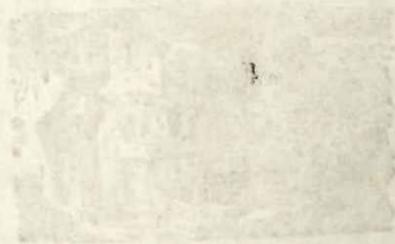
BIRRAIO DI PRESTON

Melodramma Giocoso in 3 Atti

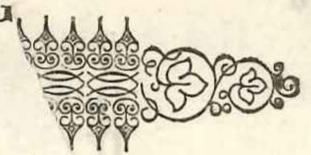
DI RAPPRESENTARSI

AL TEATRO CARLO FELICE

La Musica e la Poesia del presente Melodramma essendo di esclusiva proprietà del Sig. ANTONIO LANARI, viene da lui posta sotto la salvaguardia delle veglianti Leggi riguardanti le proprietà scientifiche e letterarie.



PERSONAGGI



- DANIELE ROBINSON, fabbricante di birra  
*Signor Cambiaggio Carlo.*
- GIORGIO ROBINSON, ufficiale, suo gemello  
*N. N.*
- EFFY, fidanzata di Daniele Robinson  
*Signora Marziali Carmela.*
- TOBIA, sergente  
*Signor Bonafos Orazio.*
- Sir OLIVIERO JENKINS, capitano di marina  
*Signor Errani Achille.*
- Miss ANNA, sua sorella  
*Signora Zambelli Carolina.*
- Lord MURGRAVE, generale, ajutante di campo del re  
*Signor Romanelli Giuseppe.*
- LOVEL, ajutante di campo del generale in capo  
*Signor Righetti Giuseppe.*
- BOB, primo operajo della birreria di Daniele.  
*Signor Garibaldi Giovanni.*

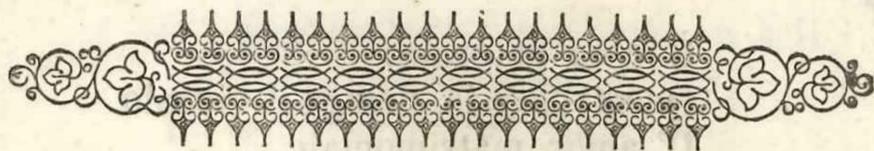
CORI E COMPARSE

Signori e Dame della Corte — Officiali e Soldati  
Operaj di birreria — Amici e parenti di Daniele.

*L'azione ha luogo in Inghilterra; il primo Atto a Preston, il secondo all'accampamento dell'armata del re, il terzo al castello di Windsor.*

---

Poesia del Sig. FRANCESCO GUIDI.  
Musica del Maestro Sig. LUIGI RICCI.



## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA.

Cortile di una birreria. — A dritta l'ingresso della fabbrica. — A sinistra, la casa con una scala rustica. — Il fondo è chiuso da un muro con larga porta. — Carriucce, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra ec. — Una campana collocata al muro della fabbrica. — Una panca vicino alla scala.

All' alzarsi del sipario BOB suona la campana per chiamare gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente.

BOB e CORO **A**mici, alla fabbrica  
Allegri corriamo!  
Con biade e con luppoli  
La birra facciamo...  
Il nostro è il migliore  
D' ogni altro mestier:  
Facciamo un liquore  
Che arreca piacer!

(s' incamminano alla fabbrica)

### SCENA II.

DANIELE e detti.

DAN. (discendendo allegrissimo dalla scala)  
Fermatevi... ascoltatevi...  
Oggi è vacanza... è festa!  
BOB e CORO Qual novità? Spiegatevi...  
Qual buona nuova è questa,  
Padron Daniele?

DAN. Uditemi.

È cosa naturale:  
Quest'oggi io stringo il vincolo  
D' amor matrimoniale...

BOB e CORO Come? Voi sposo?...

DAN. Sì!

BOB e CORO E la sposina?...

DAN. Effy!

BON e CORO Chi miglior poteva sceglierla,  
Chi più buona e chi più bella?  
Come Effy non ha donzella  
La bellezza ed il candor!

È una gemma preziosissima,  
È l'emblema dell'amor!

DAN. (levando dalla sua tasca un sacchetto di monete)

Bravi! bravi! il mio contento  
È maggior con voi diviso!  
Or coll'oro e coll'argento  
Rallegrate il vostro viso...  
Qui... venite a me d'intorno...

(tutti lo circondano)

Prendi!.. prendi!.. a te!.. a te!

(distribuisce alcune monete)

BOB e CORO Grazie! grazie!...

DAN. In questo giorno

Son felice più d'un re!

Di monete ho un qualche sacco:

Non ancor mi pesan gli anni:

Sono vegeto, e per bacco!

Non ho rughe, non malanni...

Mi mancava un po' d'amore,

E una sposa ho già trovata

Che ma dato il suo bel core,

Che la mano mi darà!

Questa cara innamorata

Alla prole penserà!

Popolar di figli miei

Io vedrò la birreria...

Già son quattro... e cinque... e sei!

Oh! che amabil compagnia!

Io vedrò su i miei ginocchi

Questi figli far balocchi,

Questi figli che saranno

La delizia del papà!

Ed ogni anno — cresceranno

In sostanza e quantità!

BON e CORO Questo è il giorno avventurato,  
Che beato vi farà!

DAN. Cercate, trovate in tutti i contorni

I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...

Io mentre mi sposo l'amabil compagna

Vo' fare baldoria, tripudio, e cuccagna...

Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...

Un pranzo ordinate almeno per venti;

Ma no... sarei trenta, cinquanta o sessanta

Si mangia e si beve, si ride e si canta:

« Evviva la sposa! Evviva Daniele! »

Udrò queste voci d'intorno echeggiar,

Oh gioia! oh contento! oh luna di miele!

Potrò colla sposa allegro ballar!...

BOB e CORO Evviva la sposa! Evviva Daniele!

Mangiare potremo, ballare e cantar!

(si allontanano tutti saltando dalla porta  
del fondo, meno Daniele e Bob)

### SCENA III.

DANIELE e BOB.

DAN. O Bob, m'affido a te. Se in tanta festa  
Svapora la mia testa

Tieni in tuono la tua... M'intendi?

BOB

Intendo.

DAN.

Bada che il pranzo sia

Senza risparmio e senza economia.

Non ti scordare i suoni e i suonatori;

Chè appena s'è pranzato

Il ballo è buono per la digestione.  
Una illuminazione  
Prepara per la sera.  
E i rinfreschi, i caffè...

BOB A tutto io penso;  
Contate pur su me... (per partire)

DAN. Senti, a proposito!  
Faceva uno sproposito:  
Io mi scordava dirti che un buon letto  
E un coperto da te sia preparato  
Pel mio caro fratello  
Giorgio...

BOB Giorgio?

DAN. Il mio Giorgio, il mio gemello  
Nol vidi da due anni...

BOB Ed ei verrà?

DAN. Lo spero,  
Se quel brutto mestiero  
Di stare tra le palle e la mitraglia  
A lui permetta di accettar l'invito.

BOB Corro tutto a eseguir...

DAN. Tu m'hai capito! (partono)

#### SCENA IV.

*EFFY in gran toletta, giungendo tutta lieta.*

La vecchia Magge — ognor mi dice:  
» A te felice — sorride amor! »  
La buona vecchia — no, non menti:  
Questo è di nozze — di festa il dì!...  
A me felice — sorride amor!  
Immensa gioia — m'inonda il cor!...  
Sono bella e son graziosa,  
Sono fresca come rosa!  
Col fulgor del mio visetto  
So destare immenso affetto:  
Mille amanti — spasimanti  
Ho veduto delirar!

L'arte anch'io conosco un poco  
Delle tenere smorfiette,  
So alternare a tempo e loco  
Occhiate e parolette:  
Mille amanti — spasimanti  
Ho veduto delirar.  
Prometteva ognun sposarmi,  
Ma nessun fu a me fedele,  
Ho dovuto contentarmi  
Della mano di Daniele:  
Egli è un uomo il mio tutore  
Saggio, ricco e di buon cuore...  
Ed amante — spasimante  
L'ho veduto delirar!

#### SCENA V.

*DANIELE e detta.*

DAN. Eccomi, o sposa, a te... Corpo di bacco!  
D'orefice mi sembri una bottega!  
Tu brilli come un sole!...

EFFY In questi raggi  
Chiara tu vedi espressa  
La generosità della tua mano  
L'amore del tuo cor!...

DAN. (girando a lei dintorno) — Come sei bella!...  
Come sei cara!... come sei vezzosa!...  
Fra poco, idolo mio,  
Con tutto il core io ti darò l'anello,  
EFFY Felice io voglio farti...

DAN. E non ti manca  
Il modo!

EFFY Io sempre t'amerò!...

DAN. Io sempre  
Vicino a te starò!... Oh! se in tal punto  
Fra noi giungesse Giorgio  
Mio fratello tenente, allora pieno  
Sarebbe il mio contento!...

**EFFY** Conoscer bramo anch' io questo tuo prode  
Fratello militare ;  
Scriver gli dèi che ottenga il suo congedo,  
E stia sempre con noi

**DAN.** (da sè) — (Sempre con noi  
Quando sarò marito....  
Non mi par...)

**EFFY** Ma che dici?

**DAN.** Eh! nulla, nulla...

Era un' idea che mi passava in testa!

**EFFY** Io che son la tua sposa

Ho dritto di saperla ..

**DAN.** È ver. — Pensava

Ch'è meglio in tal momento

Se ne resti il mio Giorgio al reggimento.

**EFFY** Ma perchè?

**DAN.** Dèi saper che il mio fratello

Nacque con me gemello,

E a me così assomiglia

Che spesso ognun ci piglia

L' uno per l' altro : e non vorrei...

**EFFY** Cotanto

Simili siete voi?

**DAN.** Simili affatto:

Uno è l' original, l' altro è il ritratto.

**EFFY** Questa viva somiglianza

È uno scherzo di natura...

**DAN.** Sì; ma in questa circostanza

Mi sconcerata e fa paura...

**EFFY** Dimmi il vero, o amato sposo,

Dimmi il ver, sei tu geloso?

**DAN.** E di te, diletta mia,

E di te chi nol saria?

**EFFY** Ma un fratello!...

**DAN.** Ha tutto eguale:

Occhi... orecchie... bocca... naso...

**EFFY** A sedurmi alcun non vale!

**DAN.** Io ne sono persuaso,  
Cara Effy!... ma l' apparenza  
Ti potria forse ingannar!

A 2

Su cerchiamo con prudenza

Un rimedio a questo affar. (Daniele prende  
Effy sotto il braccio e passeggia con essa pens.)

**DAN.** Pensiamo insieme...

**EFFY** Ah sì, pensiamo...

**DAN.** Hai tu trovato?

**EFFY** Nulla!

**DAN.** Cospetto!

Ecco il mezzo!...  
**EFFY** Quale? sentiamo...

**DAN.** È un' invenzione particolar,  
Chè può produrre un buon effetto,  
E ad ogni equivoco può rimediare!

Quando a te verrò, mia vita,  
Tu m' udrai cantar l' arietta  
Della bella canzonetta,  
Che cantava un cacciator  
Per cercar conforto e aita  
Alla donna del suo cor.

» O montanina amabile,  
» Luce degli occhi miei,  
» Per te sospiro e spasimo,  
» L' anima mia tu sei..  
» Vieni, mia cara, affrettati;  
» Ti muova il mio penar!  
» O montanina amabile,  
» Non farmi sospirar! »

**EFFY** Un' astuzia hai tu trovata (ridendo)

Eccellente e portentosa!

Se tu canti, la tua sposa

Non t' insidia un traditor!

**DAN.** Brava! — Proviamo... scostati...

Mettiti in lontananza..

Fingi che sia la stanza...  
 Tu vedi un uomo venir...  
 S'egli non canta, fuggilo!

**EFFY** (da sè mentre si allontana da Daniele, va  
 (Mi voglio divertir!...) a sedere sulla panca)  
 (Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina  
 cautamente ad Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge)

**DAN.** Qual tradimento orribile!  
 Io sono disperato!...

**EFFY** Placa quell'ira, e ascoltami;  
 Ti calma, o sposo amato!

**DAN.** Che dir mi puoi?

**EFFY** (facendoli una carezza) Che un poco  
 Errai con te per gioco;  
 Ma la lezion benissimo  
 Ho nella mente e in cor!  
 O mio Daniele amabile,  
 Luce degli occhi miei,  
 Per te suspiro e spasimo,  
 L'anima mia tu sei.  
 Sposami presto, affrettati;  
 Non farmi più penar!  
 O mio Daniele amabile,  
 Non farmi più aspettar.

A 2

**DAN. e EF.** Gioia immensa si prepara:

a o  
 Sempre, o car, io tu sarò!

o a (entr. in casa)

## SCENA VI.

**BOB,** e gli amici e parenti di DANIELE, che giungono  
 dalla porta del fondo. Le donne ricano mazzolini di  
 fiori, gli uomini vari strumenti musicali.

CORO

**DONNE** Del cor nostro un umil pegno  
 Offrirem con questi fiori:

Sono i simboli migliori  
 Della gioia e dell'amor!  
**BOB e UOM.** Lieti canti e lieti evviva  
 Risuonar faremo intorno:  
 Consacrato è questo giorno  
 Alla gioia ed all'amor!  
**TUTTI** Corrisponda ai nostri canti  
 L'esultanza d'ogni cor!  
 (tutti insieme salgono la scala che mette alla casa)

## SCENA VII.

**TOBIA** solo entra agitato.

**VOCI DI DENTRO** Viva Daniel!

**TOB.** Che ascolto!...

**VOCI DI DENTRO** Viva la sposa!

**TOB.** In qual momento io giungo!...

Forse Giorgio alle nozze del fratello

Il suo dovere obblia... Entriamo...

(si arresta) E s'egli

Qui non si trova, a che di questa gente

Devo la gioia funestar?...

Entriam... (si avvia verso la scala)

## SCENA. VIII.

**DANIELE, EFFY e det. o.**

**DAN.** (a Effy discendendo la scala)

L'ho veduto: è desso!

(andando incontro al sergente) Tobia!

Qual nuova recate di Giorgio tenente?...

**TOB.** Ei qui non si trova in tua compagnia?

**DAN.** No!

**TOB.** No? (Sciagurato!...)

**DAN.** Entrate, sergente.

**EFFY** La sposa v'invita... (facendo una riverenza)

Di birra un bicchiere

Insiem cogli amici venite a trincar...

TOB. Davver, mille bombe! è tempo di bere!...  
 EFFY. e DAN. Perchè questo sdegno?... Mi fate tremar!...  
 TOB. Se domani quando aggiorna  
 Giorgio al campo non ritorna  
 Come un vile, un disertore,  
 Dal Consiglio è condannato... (fa l'atto di  
 DAN. Ciel! che ascolto!... fucilare)  
 EFFY Oh mio terrore!  
 DAN. (cadendo sopra una panca)  
 Mio... fra..tel..lo..fu..ci..la..to!!!  
 TOB. Or vediam se un qualche scampo  
 Si ritrova...  
 DAN. Io volo al campo.  
 Vo' parlar col generale;  
 Vo' gettarmi a' piedi suoi...  
 TOB. Sì; partiam.  
 EFFY Verrò con voi.  
 A 5 Implorar dobbiam pietà!  
 DAN. Bob, mi reca il mio mantello, (verso Bob)  
 La mia canna, il mio cappello...  
 EFFY Mi recate, la mantiglia... (verso la scala)  
 DAN. (verso la porta del fondo)  
 Presto, Enrico, il baio imbriglia...  
 Sella il nero...

## SCENA IX.

*Gli amici e parenti di DANIELE con istrumenti musicali  
 Donne e detti; quindi BOB.*

Coro (circondano Daniele) Il ballo subito  
 Qui possiamo incominciar?...  
 DAN. Ma che ballo! andate al diavolo!  
 Non è tempo di ballar!...  
 (entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il  
 mantello e il bastone: a Effy la mantiglia.)  
 DAN. Eccoci pronti... (a Tobia)  
 TOB. Andiamo.

DAN. Amici!  
 EFFY Amiche  
 DAN ed EFFY Addio!...  
 CORO Partite voi?...  
 DAN ed EFFY Partiamo.  
 CORO Bel matrimonio!... ah!... ah!...  
 Buon viaggio e buon ritorno  
 Se tornar vi rivedremo;  
 Ma se pur verrà quel giorno  
 Più burlati non saremo...  
 Balleremo a casa nostra  
 Se avrem voglia di ballar!  
 DAN. Non sapete, non capite;  
 Siete razza di villani!  
 Queste feste non finite  
 Si potran finir domani...  
 Per affare urgente assai  
 Ci dobbiamo allontanar!  
 EFFY Non scherzate, non ridete:  
 Ne colpisce infausto evento;  
 Ma ben presto ci vedrete  
 Ritornare nel contento...  
 Della gioia col sorriso  
 Ci verrete a festeggiar!  
 TOB. Presto andiamo, il tempo vola;  
 Non si perda un sol momento...  
 Forse un'ora, un'ora sola  
 Può cangiar l'infausto evento.  
 Se ritarda la sentenza  
 Del Consiglio Militar!  
 (Daniele, Effy e Tobia partono. Gli altri li  
 guardano ridendo. Cala il sipario.)

*Fine dell' Atto Primo.*

16



## ATTO SECONDO



9678

### SCENA PRIMA.

Parte esterna di un'osteria di campagna. Tavole, panche, sedie. In fondo veduta dell'accampamento.

LORD MURGRAVE *seguito dal suo Stato Maggiore.*

LORD MURG. Ancor non giunse il disertor?

CORO Non giunse!

LORD MURG. Or si aduni il Consiglio  
Che lo dee condannar....

CORO Era pur desso

Un valente guerriero!....

LORD MURG. È un vile adesso!

### SCENA II.

LOVEL e detti; quindi OLIVIERO.

LOV. Una parola, o Lord. Vederti chiede

Il capitau di nave  
Oliviero Jenkins.

LORD MURG. (agli ufficiali) Ite. (a Lovel) Si appressi  
(Lovel e gli ufficiali partono. Giunge Oliviero)

OLIV. Milord, un dì a Carlisle

Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo  
M'adduce alta cagion.

LORD MURG. Che far poss' io,  
Prode amico per te?

OLIV. Salvar l'onore  
D'Anna!

LORD MURG. Di tua sorella?

OLIV. Ah si - l'incauta,

Mentr'io nel mar pugnava,

D'un ufficiale inglese

Fidandosi alla fè, d'amor si accese.

Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto

L'abbandonò l'indegno,

L'iniquo seduttur....

LORD MURG. E qual si appella  
Colui?

OLIV. In questo campo

Forse si asconde; ma il suo nome ignoro,

Chè la mia suora dal crudel tradita,

Pria di nomarlo, perdereia la vita

— Anna si stempra in lacrime,

Tace, sospira e geme....

Divora il duolo, ah misera!

Si appressa all'ore estreme;

Ma non accusa il perfido;

Lo piange, e l'ama ancor!....

Ella ha stanza in quell'ostello.

LORD MURG. Fa ch'io possa interrogarla. (Oliviero  
entra nell'osteria, e torna subito con Anna)

### SCENA III.

LORD MURGRAVE, OLIVIERO ed ANNA *afflittissima.*

ANNA Il suo nome a me, o fratello,  
Chiedi invano....

LORD MURG. Ah parla, parla,  
Svela alfine il traditore!

ANNA (\*) Io conosco il suo furore... (\*) (addit. Oliv.)  
 Pria che sangue io vegga scorrere  
 Mille volte morirò!

OLIV. Ostinata (osservando un nastro che va a  
 perdersi nel suo seno)  
 Oh ciel! che ascondi?

ANNA (Mortalmente ho il cor straziato!)

OLIV. Geli... tremi... ti confondi?  
 Vo' veder... (le strappa il nastro a cui è  
 unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murgrave)

Lo scellerato,  
 Lord ravvisi?...

LORD MURG. È un mio tenente

Che dal campo disertò.

OLIV. Al furor d'un core ardente  
 Involare ei non si può!

No, perverso, non potrai

Involarti al brando mio:

Cancellar di sangue un rio

Dee la macchia dell'onor!

La vendetta ch'io giurai

Piomberà sul traditor!

(Lord Murgrave parte. Oliviero accompagna  
 Anna nell'osteria, e si allontana)

## SCENA IV.

LOVEL, *Ufficiali e Soldati.*

9679.  
 CORO (\*) Dunque il consiglio già s'è adunato? (\*)  
 Giorgio, il tenente... (a Lovel)

LOV. Lo sciagurato  
 Scritto è nel novero dei disertori;  
 Dei traditori — la sorte avrà!

TUTTI Era alla pugna il pro' guerriero,  
 Alla vittoria sempre il primiero;  
 Tante prodezze, tanto valore  
 Il nostro core — non scorderà!

## SCENA V.

TOBIA e DANIELE che dà braccio ad EFFY; e detti.

DAN. (dentro) Presto, presto, andiamo, andiamo:  
 Affrettiamo il nostro passo;  
 Se Milord ha un cor di sasso,  
 Ammolirlo appien saprò!

LOVEL. (vedendo Daniele, e prendendolo per Giorgio)  
 Oh sorpresa!

CORO Oh lieto fatto!

LOV. (\*) Ben tornato!... (\*) (prendendolo per mano)

CORO Ben tornato!... (circondandolo)

DAN. Ma...

TOB. (mettendosegli avanti e interrompendolo gli  
 dice a bassa voce)

Silenzio! approfittiamo  
 Dell'error!

LOV. Se un solo istante (a Daniele)

Tu tardavi, eri perduto!

CORO Ma perchè con quel giubbone?

DAN. Son venuto... sconosciuto!

CORO E chi è cotesta bella!...

DAN. Di' chi sei... (a Effy)

EFFY Son sua sorella.

LOV. Al Consiglio io tosto andrò

E il ritorno annunzierò.

(parte dal fondo seguito dal Coro)

*Insieme.*

TOBIA (entra in mezzo a Daniele e ad Effy, li con-  
 duce avanti alla scena, e indicando l'o-  
 steria dice pianissimo)

Andate là dentro,

Poi tutto saprete...

Silenzio! prudenza!

Di nulla temete:

Lasciatemi fare,

Contate su me!

DAN. ed EFFY Andiamo là dentro,  
 Poi tutto sapremo....  
 Silenzio! prudenza!  
 Timor non avremo;  
 In te confidiamo,  
 Contiamo su te! (Tobia accompagna  
 Daniele ed Effy dentro all'osteria, quindi  
 ritorna in mezzo ai Soldati e Coro).

## SCENA VI.

TOBIA, Ufficiali e Vivandiere.

9680  
 TOB. Colla birra immantiuente  
 Il ritorno del tenente  
 Noi dobbiamo festeggiar!  
 (battendo sulla tavola)

GLI UFF. Vivandiere! vivandiere!  
 La bottiglia ed il bicchiere!  
 La canzone — del dragone, (al Serg.)  
 O Tobia, dei tu cantar! (entrano le  
 Vivandiere con bottiglie di birra e bic-  
 chieri, Tobia e i Soldati versano e bevono)

TOB. Il dragon del reggimento  
 lo vi canto in tal momento:  
 State tutti ad ascoltar.

## I.

Era Tom un dragone valente,  
 Fido amante alla bella Gemmy;  
 Ma l'amico era fido egualmente  
 Al liquor che si chiama whisky!

Il prode garzone  
 Aveva ragione:  
 È quello un liquore  
 Che ispira valor!

TOB. ed UFF. Amici! beviamo!  
 Cantiamo, ridiamo!

Foriere è il bicchiere  
 Di gioia e d'amor!  
 VIVAND. Amici! bevete.  
 Cantate, ridete!  
 Foriere è il bicchiere  
 Di gioia e d'amor!

## II.

TOB. Al whisky rinunciare il valente  
 Prometteva, e la bella sposò.  
 Tenne fede; ma il giorno seguente  
 Buona birra l'amico trincò.

Il prode garzone  
 Aveva ragione:  
 È quello un liquore  
 Che ispira valore!

TOB. ed UFF. Amici! beviamo,  
 Cantiamo, ridiamo!  
 Foriere - è il bicchiere  
 Di gioia e d'amor!

VIVAND. Amici! bevete,  
 Cantate, ridete!  
 Foriere - è il bicchiere  
 Di gioia e d'amor!

(i Soldati si disperdono in fondo alla  
 scena, Tobia colle Vivandiere entra  
 nell'osteria, ed esce subito con Effy)

## SCENA VII.

TOBIA ed EFFY.

9681  
 EFFY Io ve l'ho detto, e vel ripeto ancora:  
 Il vostro stratagemma  
 No, non riuscirà.

TOB. Zitta! ascoltate.  
 Con questo stratagemma  
 Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio:

Ei riprende il suo posto: allor Daniele  
Ritorna a Preston, e...

EFFY

Con un altr'uomo  
Se aveste a far, saria ben concertato  
Il vostro piano; ma il mio sposo è buono,  
Semplice timoroso! Ei, che non mai  
Abbandonò la birreria, potrebbe  
Sembrare un militar?...  
Vi ho già pensato;

TOB.

E i miei consigli basteran....

## SCENA VIII.

*I suddetti e DANIELE in uniforme di ufficiale,  
abbigliato in modo ridicolo.*

DAN.

Sergente,  
Eccomi qua tenente!...

TOB.

Ah, come diavolo (esaminandolo)  
Vi siete accomodato?

EFFY.

Io lo diceva... (a Tobia)

DAN.

Ah come, come! per pietà parlate!  
Non sembro tutto un official gemello!  
Fratello del fratello...?

TOB.

A prima vista.  
Ma prendere convien le sue maniere,  
Completar l'illusione,  
E ascoltare da me qualche lezione.

DAN.

Che devo fare?

TOB.

Attento!  
Così la spada deve star... (gliela accomoda

DAN.

Cospetto! sul fianco)  
Se m'entra fra le gambe  
Io cascherò!... (si muove e s'imbrogia colla  
Vedete! spada)

TOB.

(accompagnandogli il cappello sopra l'orecchio si-  
nistro e in avanti) E là il cappello!

DAN.

Sergente, ho un occhio solo...

TOB.

E basta quello!

DAN.

Or conviene d'un soldato  
Prender l'aria e il portamento...

EFFY

Ma non sono abituato...

TOB.

Ciò si apprende in un momento!

DAN.

Dritto, al passo militare!

EFFY

Faccia tosta ed imponente!

TOB.

Io non so che devo fare...

Ciò s'impara facilmente!

Attenzion! così si fa.

(marcia imitando il suono del tamburo)

DAN.

Ran, plan, plan, rataplan.

(imitando senza potersi mettere al passo)

EFFY

Ran, pataplan, plan,

È una cosa facilissima.

(marcia con vivacità e bene al passo)

Ran, plan, plan, rataplan.

A 3

TOB. (a Dan.)

In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato,

Che coll'esercito

Potrìa marciar.

DAN. (a Tob.)

In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato...

Sol come un'asino,

Io so marciar.

EFFY

(In un momento

Ho già imparato:

Del reggimento

Sembro un soldato...

Io coll'esercito

Potrei marciar.)

**TOB.** Or nel grado di tenente  
All' usanza militare  
Voi dovete fortemente  
La manovra comandare ..

**DAN.** La manovra !... e chi la sa ?

**TOB.** Attezzion ! così si fa.  
(con voce forte, dopo avere sguainato la sciabola)  
Alto!... A dritta!... Allineamento!...  
Fissi !... L' arme a volontà !

**DAN.** (con voce molto dolce, dopo aver levato con pena  
la spada dal fodero)  
Alto!... A dritta!... Allineamento!...  
Fissi !...

**EFFY** (interrompendolo con impazienza, e prendendo la  
sua spada) No! — così si fa.  
(con voce forte)  
Alto!... A dritta!... Allineamento!...  
Fissi!... L' arme a volontà !

## A 3

**TOB.** (a Dan.) Subitamente  
Essa ha imparato :  
Sembra un tenente  
Bene addestrato...  
Ad un esercito  
Può comandar.

**DAN.** (a Tob.) Subitamente  
Essa ha imparato :  
Sembra un tenente  
Bene addestrato...  
Io non ho stomaco  
Per comandar.

**EFFY** (Subitamente  
Ho già imparato :  
Sembro un tenente  
Bene addestrato...  
Ad un esercito  
So comandar.)

**TOB.** Per compir l'assomiglianza  
Col fratello militare,  
Molto ber, molto fumare  
Voi dovete...  
(gli presenta una pipa, dopo averla accesa)  
(la prende, si prova a fumare, e tosse)

**DAN.** Oibò !... oibò !...  
Il fumar non m'è possibile !

**EFFY** (prendendo la pipa)  
Facilmente io fumerò !  
(fuma con disinvoltura)

**TOB.** Questa in vero è sorprendente :  
Come fuma gentilmente !

**DAN.** Cara Effi, tu se' un portento !  
Tutto impari in un momento !

**EFFY** Sono cose facilissime !

**DAN.** Tu mi fai trasecolar !

## A 3

**EFFY** (animatissima)  
A me date una spada, un moschetto,  
L'ardimento d'un prode ho nel petto :  
Alla guerra, alla guerra corriamo,  
Della patria l'onor difendiamo !  
Marche... allons... en avant! en avant !  
(Effy animandosi)

**DAN.** Il tuo foco, il tuo nobile ardore  
La paura mi scaccia dal core :  
Alla guerra, alla guerra corriamo,  
Del gemello l'onor difendiamo !  
Marche... allons... en avant! en avant !

**TOB.** (a Dan.)  
Bene! bravo! ecco il nobile e vero  
Ardimento di un prode guerriero!  
All'impresa animosi corriamo,  
Del tenente l'onor difendiamo !  
Marche... allons... en avant! en avant!

## SCENA IX.

*I suddetti, e LOVEL.*

9083  
 LOV. Il Consiglio di guerra è sciolto.

DAN. (Oh gioia!  
 Giorgio è salvato!)

LOV. Un doloroso incarco  
 Deggio compir...

DAN. (Che fia!)

LOV. Il generale,  
 Per punizione della lunga assenza  
 Vi priva della spada in questo giorno  
 Ch'è giorno di battaglia...

DAN. In questo giorno  
 Io punito sarò... ecco la spada!  
 (la discinge con difficoltà, e la consegna a Lovel  
 che parte)

EFFY Sia lode al ciel! Giorgio è salvato!

DAN. Ed io  
 Condannato all'arresto!...

EFFY Abbiam tutte  
 Le fortune in un punto!

Tob. Ah! voi chiamate  
 Queste fortune?... Pria che il disonore  
 Sceglie la morte un militar d'onore!  
 Ma non sarà... (parte correndo)

DAN. Tobia! Tobia! sergente!...  
 Va come il vento (a Effy) all'osteria rientra;  
 Io voglio seguirlo.

EFFY Deh! non fare imprudenze...

DAN. Non dubitar!

(Effy entra nell'osteria; Daniele che l'ha accompa-  
 gnata fino alla porta, rivolgendosi si trova in  
 faccia ad Oliviero)

## SCENA X.

DANIELE ed OLIVIERO.

OLIV. (da sè con forza dopo aver guardato Dan. e  
 ritratto)

È lui! (a Dan.) Una parola,  
 Signor tenente!... Io sono  
 Oliviero Jenkins, il capitano  
 D'alto bordo, il fratello  
 D'Anna infelice...

DAN. E a me che importa?...

OLIV. A voi  
 Chiedo ragion!

DAN. Di che?...

OLIV. Voi negherete  
 D'aver sedotta mia sorella?

DAN. Io?...

OLIV. (mostrandogli alcune lettere) Voi  
 Dir mi potreste che di vostra mano  
 Questi scritti non sono?

DAN. (Oh cielo! è quello  
 Carattere di Giorgio!)

OLIV. Alfin voi siete  
 Persüaso, convinto! Ora sapete  
 Del mio viaggio la cagion... La spada  
 Prendete, e mi seguite!

DAN. Ma... signor capitano... un po' di calma!  
 Parliamo, accomodiam...

OLIV. Vano è ogni detto:  
 O perdere la vita,  
 O sposar mia sorella!

DAN. Ebben, sediamo,  
 E insieme discorriamo. Io non ho detto  
 Di non sposarla: la sorella vostra (siedono)  
 È un fiorellin d'aprile,  
 È una perla, una stella... essa è gentile,

Amabile , graziosa... è buona , è ricca...  
Ma , caro capitano , il matrimonio  
È un affar serio assai... pensar conviene  
Perchè sia fatto bene... e ora capite  
Che non vorrei precipitar...

(alzandosi) Potremo  
Parlarne un' altra settimana.

OLIV. È questo  
Rifiuto manifesto !... Io fremo , io bramo  
L' onta punir ! Esciamo alfine !...

DAN. (simulando baldanza) Esciamo!...

OLIV. Vieni , vieni : omai paventa !  
La tua perdita ho giurata!...

DAN. Io verrò : non mi sgomenta  
Questa tua rodomontata!

OLIV. Dunque andiamo....

DAN. Dunque andiamo....

OLIV. Dunque esciamo....

DAN. Dunque esciamo....

OLIV. Ma perchè di più ti arresti?...

DAN. Mio signor sono agli arresti?..  
(fingendo di ricordarsi che è disarmato)

OLIV. E seguirmi tu potrai?...

DAN. Io.... domani!... al nuovo giorno!...  
(dopo aver pensato)

OLIV. Sciagurato! tu morrai!

DAN. (Gamba mia , mi affido a te!) (a parte)

OLIV. A domani!

DAN. Al nuovo giorno!...

OLIV. (Brando mio , mi affido a te!) (da sè)

A 2

DAN. e OLIV. Non v' è scampo! tu cadrai...  
Tu cadrai d' innanzi a me!

DAN. Ma , per bacco , è un brutto impiccio!  
(a parte)

Io mi trovo in un pasticcio...

E non sono bagatelle ;  
Qui si tratta della pelle!...

OLIV. Tutto immerso nel suo sangue (a parte)  
Lo vedrò trafitto , esangue!...  
A domani!... (a Dan.)

DAN. Al nuovo giorno!...  
(Gamba mia mi affido a te!)

OLIV. Sciagurato tu morrai!  
(Brando mio mi affido a te!)

A 2

DAN. e OLIV. Non v' è scampo! tu cadrai!...  
Tu cadrai d' innanzi a me!...  
(si allontanano per opposte parti)

### SCENA XI.

ANNA *escendo dall' osteria desolatissima.*

Cielo che vidi , ah! misera!  
Che intesi mai , gran Dio!...  
Il mio fratello spegnere  
Giurò l' amante mio!...  
M' abbandonò quel barbaro;  
Ma io l' amo .. io l' amo ancor!  
Ah! s' egli muore , vittima  
Cadrò d' infausto amor!

### SCENA XII.

DANIELE e detto: quindi EFFY.

DAN. (Cerca , cerca , ma Tobia  
Non ancor ho ritrovato:  
Che far pensa?...) )

ANNA Anima mia,  
(correndogli incontro con amore)  
Mio tesoro , ah! sei tornato!

- Perchè mai, perchè lasciarmi?  
Anna t' ama!....
- DAN. (Oh! questa è bella!)
- ANNA E potresti abbandonarmi?...
- DAN. (Senza dubbio è la sorella (da sè)  
Di quell' uomo inviperito!)
- ANNA (Non rispondi?)
- DAN. Eh sì... dirò... (confuso)
- ANNA Da quel dì che sei partito  
Di morire mi sembrò!...
- DAN. Poverina! poverina!  
(commosso la prende per mano)  
Dammi un poco la manina.  
Come trema!
- ANNA E trema il core!
- EFFY Sciagurata! Traditore!  
(precipit. nella scena in mezzo ad Anna e a Dam.)
- DAN. Cara Effy, ma tu non sai...  
Qui non c'è niente di male....
- EFFY Tu rapirlo a me vorrai? (ad Anna)
- ANNA Dunque tu sei mia rivale? (ad Effy)
- EFFY Vanne, stolta! iniqua, scostati!....  
(ad Anna bisticciandosi)
- DAN. Tu l'avrai da far con me!  
Ma placatevi, calmatevi... (interponendosi)  
Colpa alcuna in me non è.

## SCENA XIII.

OLIVIERO e detti; quindi TOBIA e le Vivandiere.

- OLIV. Tutto intendo, o scellerato:  
(a Daniele nel massimo furore)
- DAN. Per costei l' hai tu tradita...  
Se non fossi disarmato,  
La question farei finita  
Col tuo sangue...

- TOB. Già la spada  
(entrando e presentando a Dan. la spada)  
A te rende il generale.
- DAN. (Maledetto!...) (prendendola tremando)
- OLIV. Omai si vada  
Al duello, e sia mortale...
- TOB. Ma perchè?
- EFFY ed ANNA (a Dan. e ad Oliv.) Deh! v' arrestate....  
(suono di trombe e tamburi)
- LE VIVAND. (venendo frettolose dall' osteria)  
Qual fragore?
- VOCI DI DENTRO All' armi!
- TUTTI Oh ciel!

## SCENA XIV.

*I precedenti, e LORD MURGRAVE, LOVEL e Officiali; quindi Soldati in armi che si schierano in fondo preceduti da un Tamburino.*

## CORO

- Corriamo all' armi,  
Alla vittoria,  
La patria gloria  
Ne infiamma il cor!  
In questo giorno  
Noi pugneremo,  
Trionferemo  
Dei traditor!
- LORD MURG. Per secondar l' intrepido (a Dan.)  
Vostro valor guerriero,  
Io voglio che all' esercito  
Siate a pugnar primiero.
- DAN. Io... (inorridito)
- EFFY Ma....
- TOB. Prudenza!...  
(piano a Dan. e ad Effy)

DAN. Uditemi...  
(quasi volendo svelare l'inganno)

TOB. Silenzio!...  
(prendendolo per un braccio, e portandolo avanti alla scena)

DAN. (Ahimè!... Ahimè!)

TUTTI

TOB. (Se tu non salvi impavido  
(a Dan. mostrandogli furtivamente una pistola)

L'onor del tuo fratello,  
Giuro di farti in aria  
Saltare il tuo cervello!  
Taci... non soffro repliche...  
Vieni a pugnar con me!)

DAN. (Non vedi che mi tremano (a Tob.)

Le gambe in tal momento?  
Un uomo paralitico  
Mi rende lo spavento!  
Ahi! la pistola è carica...  
Vanne lontan da me!)

EFFY e ANNA (In qual cimento orribile (a parte)

Lo tragge il rio destino!  
Perchè non posso io misera  
Pugnare a lui vicino?...  
Presto al mio seno stringerlo  
Il ciel conceda a me!)

OLIV. (All'ira di quest'anima (da sè)

Nol tolga un fato rio,  
È il sangue di quel perfido  
Serbato al brando mio!  
Voglio vederlo esanime  
Spirar d'innanzi a me!)

LORD MURG., LOVEL e CORO

(Venga Edoardo il principe,  
Del pretendente il figlio!

Al nostro ardor magnanimo  
vostro

Cangiar dovrà consiglio:

Prostrato nella polvere

Chieder dovrà mercè!

(Odousi colpi di cannone, i quali vanno sempre più crescendo).

TUTTI Il cannone!...

LORD MURG. TOBIA, OLIV., LOV. e CORO.

Ah corriamo  
correte al cimento!

Questo è giorno d'onore e di gloria!

Là <sup>ne</sup> vi attende una nuova vittoria;

Animosi <sup>voliamo</sup> a pugnar  
volate

EFFY ed ANNA

(Il mio core in sì crudo momento  
È straziato da estremo terrore!  
Voglia il ciel dal nemico furore  
I tuoi giorni, o mio bene, salvar!)

DAN. (È il cannone!... è il cannone ch'io sento  
(tremando nel massimo sbalordimento)  
Rimbombar con tremendo rumore!!...  
O fratello! o gemello! nel core  
Tu mi fai tutto il sangue gelar!!)

(Tobia minaccioso strascina Daniele, che invano resiste. A un cenno di Lord Murg suonano le trombe e i tamburi e partono i Soldati. Effy ed Anna restano desolate, e svengono nelle braccia delle Vivandiere. Oliv. assiste Anna, e fa un atto di minaccia. — Cala il sipario).

Fine dell' Atto Secondo.



## ATTO TERZO

### SCENA PRIMA.

Galleria nel Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono per mezzo di una larga porta chiusa che si apre a suo tempo. Sedie, e ad un lato della scena tavolino con istrumenti di matematiche, una carta geografica, ecc.

*I Signori e le Dame della Corte sono rivolti verso una porta a dritta che mette ai grandi appartamenti del re.*

CORO.

7689.  
Onore! onore! onor  
Al prode vincitor!...  
Per esso l'Inghilterra  
Cessò da lunga guerra!  
Ei semplice tenente  
Domò del pretendente  
L'insania ed il furor!  
Onore! onore! onor  
Al prode vincitor!  
Alle nemiche schiere  
Ei prese le bandiere!  
Ecco che di sua mano  
Ai piedi del sovrano  
Le pone il suo valor...

### SCENA II.

*DANIELE esce dagli appartamenti del re. I Signori e le Dame lo circondano e s'inchinano, ripetendo:*

Onore! onore! onor  
Al prode vincitor!

DAN. (ringraziandoli e volendosi sbrigare da tanti compl.)

Ma basta... è troppo onor!

CORO Che grand' eroe voi siete...

DAN. (Voi lunga la sapete!... (a parte)

Di Giorgio al buon cavallo

Io devo la vittoria!...)

CORO A voi l'onor, la gloria..

DAN. Ma basta.. È troppo onor!

CORO Onore! onore! onor!

Al prode vincitor!

(i Signori e le Dame si allontanano ripetendo i saluti e gli inchini. Daniele resta sbalordito, e gli sembra un sogno tuttociò che ha udito e veduto).

DAN. Sogno o son desto!... Sono morto o vivo?..

Ah! sento che son vivo alla paura

9690  
Che ognor mi accompagnò! Oh Giorgio, Giorgio!

Quante per amor tuo io ne ho passate,

E quante forse in seguito

Io ne dovrò passar!... Ancor mi pare

D'esser della battaglia nel calore:

Pif!... paf!... pif!... bum!... che orrore!!

(si copre gli occhi colle mani)

### SCENA III.

9691  
TOBIA e detto.

TOB. Daniele alfin ti trovo

DAN. Ah sì son qui.

Che non so se abbia indosso la terzana.

TOB. Che terzana!... e non vedi

Come ti segue ovunque la fortuna?

Corpo di bacco! E non ti crede ognuno

Il vincitor di questa gran battaglia?

E il Re non ti colmò di grandi onori?....

DAN. Oh sì... sì... ma mi dava certe occhiate,

Che sembravano tante fucilate.

Ei mi guardava fisso, che pareva

Proprio volesse dir - Tu non sei Giorgio -

Oh che spavento io mi teneva in corpo!  
 E ancor non m'è passato...

TOB. Passerà, passerà. fatti coraggio.

DAN. Ma se Giorgio non vien?...

TOB. Ritorrerà e in breve ancor lo spero.  
 È Giorgio un uom d'onore,  
 Nè mai lo crederò vil disertore.  
 L'opra compir tu dei, il più è già fatto;  
 Nè vorrai proprio adesso farmi il matto.

DAN. E se quell'uffizial vuole per forza  
 Ch'io sposi la sorella?  
 Oh questa poi davvero che saria bella!

TOB. Tu non la sposerai... mancan pretesti?...

DAN. Sicuro un corno, ch'ei non si vede ancor;  
 Intanto se son vivo è un gran prodigio...

TOB. Parla somnesso... alcuno non ti senta...  
 (guardandosi intorno)  
 L'onor di tuo fratello ti rammenta.

DAN. Va benone... sì signore...  
 Queste sono istorielle;  
 Per salvare a lui l'onore  
 Non ho esposto la mia pelle?  
 Se una palla mi coglieva,  
 Proprio proprio in quel momento,  
 Sarèi morto senza manco  
 Poter fare testamento.  
 Quel cavallo maledetto!...  
 Lo faceva per dispetto;  
 Io tiravo per di qua,  
 Egli andava per di là.  
 Ei saltava - s'impennava  
 E la coda dimenava.  
 Ed intanto nelle orecchie  
 Di fucile e di cannone  
 Mi fischivano le palle  
 Ziffe... bum... che confusione!

Io rinuncio a tanti onori,  
 Esser più non vo tenente,  
 Colla sposa immantinente  
 Voglio a Preston ritornar.

TOB. Oh per bacco! Caro amico (ironico e fiero)  
 Tu di qua non partirai...  
 Perchè, franco te lo dico,  
 Cara assai - la pagherai.  
 Se tu movi un solo accento,  
 Se tu dici una parola,  
 Ti farò far testamento  
 Con un colpo di pistola.  
 Sei un uomo snaturato,  
 Un fratello scellerato, (Dan. si commove)  
 (Si commove... ho vinto già,  
 Pover uom mi fa pietà.)  
 Senza un poco di buon cuore  
 Di tua patria il disonore...  
 Ma tu piangi... pù non fiato... (Daniele  
 Ciò mi basta... ti ho capito... piange)  
 Per ischerzo hai tu parlato?  
 Sei commosso, sei pentito?  
 Nelle braccia mie ritorna,  
 Sei ancora il mio tenente,  
 Io ti voglio immantinente  
 Il tuo fallo perdonar.

DAN. (Ma guardate che rettorica!  
 Se non sembra Cicerone,  
 Già mi ha messo in convulsione  
 Dalla testa sino al piè.)

TOB. (Egli è proprio un buon baggiano,  
 Quel suo cuor fatto è di miele,  
 S'egli serbasi fedele  
 Al fratel, si deve a me.)  
 Dunque noi siamo amiei?

DAN. Sì... sì... lo siamo ancora...

**TOB.** Col cuore me lo dici?  
**DAN.** Ne puoi tu dubitar?  
**TOB.** Dammi la mano in pegno..  
**DAN.** Ahi! ahi! la stringi troppo...  
 Non è fatta di legno...  
 In pezzi la vuoi far?  
**TOB.** Sei tanto delicato?  
 Che bravo militar!  
**DAN.** E il matrimonio mio?  
**TOB.** Fra poco si farà.  
**DAN.** Io casco in svenimento,  
 Pel giubilo di già.  
**TOB.** Da bravo su finiamola,  
 Non farmi il babbuino;  
 Delle tue pene il termine  
 L'istante è già vicino.  
 Non più battaglie e *punfete*  
 Udrai cannoneggiare,  
 Non più nelle tue orecchie  
 Il *ziffete* fischiare,  
 Ma invece di bottiglie,  
 Di tazze e di bicchieri,  
 Facendoti dei brindisi  
 Il *tintinnio* s' udrà.  
*Evviva i sposi amabili!*  
 Gridare sentiremo;  
 E dopo tanto giubilo  
 Un ballo noi faremo  
 E con trombette e pifferi  
 Farem larà larà. (ballando)  
**DAN.** Via non ardar in collera  
 Io son capacitato;  
 Delle mie pene il termine  
 Io vedo avvicinato.  
 Non più battaglie e *punfete*  
 Udrò cannoneggiare,

Non più nelle mie orecchie,  
 Il *ziffete* fischiare.  
 Ma invece di bottiglie  
 Di tazze e di bicchieri  
 Facendomi dei brindisi  
 Il *tintinnio* s' udrà.  
*Evviva i sposi amabili!*  
 Gridare sentiremo;  
 E dopo tanto giubilo  
 Un ballo noi faremo;  
 E con trombette e pifferi  
 Farem larà larà. (ballando)  
 (Tobia parte)

## SCENA IV.

LORD MURGRAVE . e detto ; quindi un *Ufficiale*.

**LORD MURG.** (andando incontro a Daniele)  
 Datemi , o valoroso ,  
 La vostra mano , e abbiate dal mio core  
 Qual meritate voi stima ed affetto.  
**DAN.** Grazie ! grazie !... (entra un *Ufficiale* con  
 un plico , lo consegna a Lord Murg. e parte)  
**LORD MURG.** (apre il plico , legge un foglio , si turba e  
 guarda fissamente Dan.) Cospetto !...  
**DAN.** (spaventato , credendo scoperto il suo inganno)  
 (Ah! son perduto!..)  
**LORD MURG.** In questo foglio apprendo  
 Tutta del re l' indignazion...  
**DAN.** (con accento convulso) Ma...  
**LORD MURG.** (sempre con mistero) Male...  
 Vanno in Irlanda i nostri affari...  
**DAN.** Dunque...  
**LORD MURG.** Dunque in Irlanda...  
 Han preso e fucilato  
 Il maggior Turner!...  
**DAN.** Oh! che mi dite mai!  
 Il maggior Turner?

LORD MURG. (con calore) Sì; ma più per essi  
Non avrem pietà.

DAN. (come sopra) Sì! .. Sangue per sangue!

LORD MURG. (camminando a gran passi)  
Irlandesi, Irlandesi! assassinaste  
Vilmente un uom che vi recava amico  
Le parole di pace e di perdono!  
Onde farvi piegar le ardite fronti  
Non più venir vedrete  
Un altro ambasciator; ma un tal guerriero,  
Che col ferro e col foco il vostro eccesso  
Ben punire saprà!  
(fermandosi avanti a Dan., e additandolo)  
Eccolo!...

DAN. (con viva sorpresa e paura) Io stesso?

LORD MURG. (senza fare attenzione a Dan., e guardando  
la carta sul tavolino)

Fra tre ore partirete...

Il successo è indubitato!

DAN. Fra tre ore!.. permettete...

Io non sono preparato...

LORD MURG. Presto presto insiem potremo  
Fare un piano di campagna...  
Questa carta appunteremo.

(si mette a sedere presso il tavolino)

Qui sedete in faccia a me!

DAN. (\*) (Oh fratello sciagurato!

(\*) (andando a sedere)

Io dovrò morir per te!

LORD MURG. (a Daniele appuntando la carta)

Vedete un burrone... un bosco.. un torrente?

DAN. Li vedo.

LORD MURG. Qui stanno i nostri soldati..

Là stanno i ribelli!.. Che dite, o tenente?

Che far pensereste?..

DAN. (dopo avere osservato per lungo tempo con grande  
attenzione, indicando a caso un punto della carta)

Farei che attaccati

Qui fossero ..

LORD MURG. Appunto, movendo al burrone  
Coll' ala sinistra.

DAN. Movendo al burrone.

LORD MURG. Ma se l'inimico, quel bosco girando,  
Vi coglie alle spalle, voi come salvate  
Il centro?...

DAN. Voi come fareste!

LORD MURG. Passando  
Di dietro il torrente... E voi che pensate?

DAN. Passando il torrente di dietro.

LORD MURG. (alzandosi) Formiamo  
Lo stesso pensiero.

DAN. (alzandosi) D' accordo noi siamo.

### SCENA V.

EFFY seguita da TOBIA e detti; quindi ANNA ed OLIVIERO.

EFFY (presentandosi umilmente a Lord Murgrave)

O general, vi supplico  
Perchè il signor tenente  
Tornar possa in famiglia  
Per un affare urgente....

TOB. Vi prego anch' io, qual intimo  
Amico del fratello...

OLIV. (entrando in scena con Anna, e volgendosi a L. Murg.)

Ei, che l'onor contamina  
Ebbe da me un cartello...

ANNA Per lui, signore, io palpito,  
Ardo per lui d'amore;  
Fate ch'ei voglia rendermi  
La fè, la mano il core....

DAN. (correndo di qua e di là sbalordito)

Che cicalio! che assedio!  
Ognuno mi domanda!

EFFY, TOB. OLIV. ed ANNA.

Signor!... (supplichevole a Lord Murgrave)  
 LOR. MURG (con fermezza) Non è possibile!  
 Ei parte per l'Irlanda!... (gen. sorpresa)

A 6

EFFY (Ah no, partire  
 Ei non dovrà;  
 L'amor, la fede  
 Rammenterà!)

OLIV. (Ah no, partire  
 Ei non dovrà;  
 Da me ferito,  
 Quì morirà!)

DAN. (Farmi morire  
 È crudeltà!  
 Il generale  
 Pietà non ha!)

TOB. (Ah sì, partire  
 Omai dovrà:  
 L'onor di Giorgio  
 Rammenterà!)

ANNA (Ah no, partire  
 Ei non dovrà:  
 L'amor, la fede  
 Rammenterà!)

LORD MURG. (Ah sì, partire  
 Omai dovrà:  
 Ei de' ribelli  
 Trionferà!)

Fra tre ore partirete (Daniele in atto imperioso, parte seguito da Tobia)

TUTTI General di noi pietà. (in atto supplichevole)

OLIV. Per la mia patria anch'io  
 Versai da valoroso il sangue mio;  
 Qualunque grazia il principe ha giurato  
 Di concedermi. Or vado a' piedi suoi  
 A chiedere che tu non parta ancora.

DAN. Ah! vanne... corri... allora (con gioia)  
 Sposarmi alfin potrò.

OLIV. Con chi?

DAN. Con Anna (Oliviero parte)

ANNA. Oh gioia!

EFFY Io tutto svelerò (piano a Daniele)

DAN. Ho promesso

Con la bocca; ma accertati, che t'amo  
 E sposerò te sola (parte in fretta)

SCENA VI.

EFFY ed ANNA.

EFFY (Oh! questo mi conforta e mi consola!)  
 Ebbene... che ne dite?

(Mi vuo' un po' divertire.)

ANNA Ch'io sarò la sua sposa.

EFFY Forse sì.. forse no... ah! ah! (ridendo)

ANNA Ridete?

EFFY Sì, rido, perchè ancora non vi siete  
 Persüasa.

ANNA No... no...

EFFY (con dilleggio) Vi do un consiglio

Per compassion, per vostro ben — con tutti

Fate pur se vi piace la civetta

Ma non con chi m'è caro...

ANNA A me civetta!

Villana... impertinente...

EFFY Villana a me?... pedina, arcinsolente.

ANNA La vedremo. — La vedremo,

Tu l'avrai da far con me.

EFFY Parleremo, parleremo,

Eh! l'avrai da far con me.

A 2

O caro mio bene, (ognuno da sè)

Mio dolce tesoro!

Oh! quanto t'adoro

Io vivo per te.

LORD MURG. In questo istante il rito  
Compir si deve.

DAN. In questo istante?...  
(come colpito da fulmine)

LORD MURG. È cenno

Del re, che a queste nozze  
Assisterà, e ven presenta il dono.

(consegna il foglio a Daniele)

Siete maggiore! il posto

Di Turner infelice

Andrete a rimpiazzar!... (parte dalla dritta)

DAN. (dopo essere restato qualche momento come estatico)

Ultimo colpo!...

Ammogliato!!...

EFFY Ammogliato!!... Io gelo... Io tremo!...  
(desolatissima)

Gran Dio, ne aita in sì funesto estremo!...

Deh! ch'ei non sia la vittima

Del suo fraterno amore...

Deh! ch'io non cada esanime

Oppressa dal dolore...

D'una infelice in lacrime

Abbi, gran Dio, pietà!...

DAN. Quel sì, quel sì terribile

Il labbro non dirà!...

EFFY Oimè! io manco... (cade svenuta su una sedia)

DAN. Ahi misera! (sostenendola)

Effy! Effy!...

SCENA X.

TOBIA anelante e detti.

DAN. Vedete?... (a Tobia)

TOB. Entrate... entrate subito (additando una porta)

Là dentro...

Ma....

TOB. Saprete!

DAN. E dessa?...

TOB. A me lasciatela.

DAN. Io sono fuor di me!... (Tob. lo spinge fino  
alla porta; quindi ritorna presso Effy)

SCENA XI.

*Alcuni Uscieri aprono le porte del fondo, e vedesi parte della sala del trono, nella quale si trovano i Signori e le Dame della Corte. EFFY è sempre svenuta, e TOBIA le sta doppresso. Durante il seguente Coro, OLIVIERO ed ANNA in abito nuziale passano dalla galleria, ed entrano nella sala; quindi GIORGIO ROBINSON, venendo dall'appartamento nel quale è entrato DANIELE.*

CORO in fondo

Formiamo un duplice

Serto di fior

Pel dolce vincolo

D'imene e amor!

Questo di giubilo

Giorno sarà:

Di nozze il cantico

Echeggerà!

OLIV. Per te di giubilo (ad Anna)

Giorno sarà!...

ANNA Oh! indescrivibile

Felicità!

(In fine di questo coro Effy, a poco a poco ritornata ai suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttociò che segue nel fondo. Gli Sposi, Oliviero, i Signori e le Dame si addentrano nella sala, supponendosi che vadano presso il trono del re.)

EFFY Che ho mai veduto! orribile (nella massima  
desolazione)

Angoscia! (vorrebbe precipitarsi nel fondo;  
ma Tobia la trattiene)

## SCENA ULTIMA.

*I suddetti, e DANIELE vestito come nell' Atto primo.*

EFFY (vedendo Daniele) Ah !

(dubitando di essere illusa) Tu non sei...

DAN. (rammentandogli la canzonetta della Scena V, Atto I.)

« O montanina amabile ,

« Luce degli occhi miei ! »

EFFY Vieni, mio caro, abbracciami; (abbracc.)

Non farmi sospirar !...

TOB. e DAN. Il caro <sup>mio</sup> tuo gemello

È giunto nel più bello !

DAN. ed EFFY Noi fra le biade e i luppoli

Potremo ritornar !

EFFY Mi abbraccia, mi abbraccia,

Mio dolce Daniele,

Alfin ci sorride

Propizia fortuna :

Oh gioia, o contento !

L' amante fedele

Felice consorte

Ben presto sarà.

E sempre vicino

Al caro sposino

I giorni ridenti

Trascorrer vedrà.

(Durante questa scena si vede in fondo un gran movimento; i Signori e le Dame festeggiano gli Sposi: quindi a poco a poco vengono avanti e dimostrano la lor gioia verso Effy e Daniele. Tobia partecipa del lor contento.

CORO e TOBIA Questo di giubilo

Giorno sarà :

Di nozze il cantico

Echeggerà.

*Fine.*



96

96